Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — **ROMA — Giovedì, 9 agosto** — **Numero 186.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno . » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 405 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a prelevare dai fondi accumulati presso la Cassa depositi e prestiti per effetto della legge 29 marzo 1900, n. 101, le somme che saranno necessarie per provvedere alle deficienze di bilancio della Cassa di soccorso per il personale della ex-rete sicula, relative al periodo posteriore al 30 giugno 1905.

I prelevamenti saranno fatti per decreto Reale, in base a deliberazione del Comitato della Cassa di soccorso approvata dal Comitato di amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Le somme prelevate, nei sensi del precedente articolo, costituiranno un debito della Cassa di soccorso, che essa restituirà accresciuto dell'interesse 4 per cento netto, all'atto del riparto definitivo da eseguirsi ai termini della citata legge 29 marzo 1900, e, in caso d'insufficienza della somma ripartita, si provvederà a carico dell'ente che deve rispondere del disavanzo prodottosi nella Cassa medesima.

Art. 3.

Col provvedimento adottato dalla presente legge non si intendono in alcun modo pregiudicati i diritti dello Stato in confronto della Società già esercente la rete Sicula, in quanto riguarda la sua responsabilità per le deficienze degli Istituti di previdenza per il personale della detta rete.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 19 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. Majorana.
E. Gianturco.

Visto, *Il guardasigilli:* Gallo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1906:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300, dal 1° aprile 1906:

Golisciani Michele, cancelliere della pretura di Garlasco, applicato al tribunale di Roma.

Bortone Nicola, cancelliere della pretura di Mottola.

Manigrasso Domenico, cancelliere della pretura di Taranto.

Fanizza Tito, cancelliere della pretura di Gravina di Puglia.

Mattucci Domenico, cancelliere della pretura di Nereto.

Nordio Andrea, cancelliere della pretura urbana di Verona.

De Sanctis Alberto Vincenzo, vice cancelliere del tribunale di Catania.

Fisichella Salvatore, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Catania.

Bobbio Nicola, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Napoli.

Perna-Cafiero Francesco aggiunto del tribunale di Roma.

Mezzo Vincenzo, vice cancelliere aggiunto della Corte di appello di Potenza.

Tadini Costantino, cancelliere della pretura di Gardone.

Manduca Vincenzo, cancelliere della pretura di Butera, in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Ravajoli Enrico, cancelliere della pretura di Budrio, è collocato a riposo dal 1° aprile 1906, e gli è conferito il titolo e il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Lanfredi Ugo, cancelliere già titolare della pretura di Revere, in aspettativa sino al 31 agosto 1905, cessa dal far parte dell'Amministrazione giudiziaria, dal 1° settembre 1905, per non aver ripreso servizio allo scadere del biennio, salvo il diritto a quella indennità che potrà spettargli a' sensi di legge.

Malagoli Camillo, cancelliere della pretura di Pontestura, in aspettativa sino al 31 marzo 1906, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1906, ed è tramutato alla pretura di Gabiano.

Montolini Antonio, già cancelliere nella pretura di Pieve di Cadore, in aspettativa sino al 31 gennaio 1906, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° febbraio 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Mussita Antonio, cancelliere della pretura di Soncino, è collocato in aspettativa per tre mesi, a decorrere dal 1° maggio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Marchi Biagio, cancelliere della pretura di Rho, in aspettativa sino al 15 aprile 1906, è confermato nella aspettativa stessa, per altri quattro mesi, dal 16 aprile 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1906:

Trombetta Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Trani.

Daponte Giambattista, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Trani, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Trani.

Fabbri Nello, alunno di 2ª classe presso il tribunale di Grosseto, è, collocato in aspettativa per 3 mesi dal 1° aprile 1907.

Con RR. decreti del 22 aprile 1906:

Siracusa Giuseppe, vice cancelliere della Corte di appello di Messina, è nominato, cancelliere del tribunale di Messina, coll'attuale stipendio di L. 3500.

Pocobelli Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Portici, collocato in aspettativa per tre mesi, dal 1° maggio 1906, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Vanni Luigi, cancelliere della pretura di Guarcino, in aspettativa fino al 31 marzo 1906, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1906.

Con decreti Ministeriali del 22 aprile 1906:

Lo Savio Francesco, vice cancelliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo dal 1° maggio 1906.

D'Avossa Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Salerno, è collocato a riposo, dal 1° aprile 1901.

Tura Raffaele, vice cancelliere della pretura di Pomigliano, è collocato a riposo, dal 1° maggio 1906.

Bruno Corinto, vice cancelliere della pretura di Afragola, è collocato a riposo, dal 1° aprile 1906.

Limauro Paolo, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è temporaneamente applicato alla Corte d'appello di Napoli.

Bellei Pietro, già vice cancelliere della pretura di Castelvecchio Subequo, in aspettativa sino al 15 aprile 1906, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Ugento, è richiamato in servizio dal 16 aprile 1906, ed è tramutato alla pretura di Catignano.

Pedamonti Francesco, vice cancelliere della pretura di Schio, è collocato in aspettativa per infermità per 4 mesi, dal 16 aprile 1906, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Riviello Giuseppe, cancelliere della pretura di San Chirico Raparo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Potenza, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Santarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Paganica, è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale di Aquila, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Pece Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere della pretura di Paganica, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Gimigliano Emeraldo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Faccioli Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Catanzaro, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Morino Stefano, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, è nominato vice cancelliere della pretura di Susa, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Curci Antonio, vice cancelliere della pretura di Conselve, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bonanno Alfio, vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Marini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Mistretta, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Messina, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giglio Vito, vice cancelliere della pretura di Spinazzola, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Dell'Orto Angelo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Sommariva Bosco, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Chiardola Luigi, vice cancelliere della pretura di Sommariva Bosco, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Torino, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Costantini Costantino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Macerata, è dichiarato dimissionario dalla carica dal 17 febbraio 1906.

Orlandini Ettore, vice cancelliere della pretura di San Giovanni

Valdarno, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

De Rossi Francesco, vice cancelliere della pretura di Susa, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bozzolo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Badella Ferruccio, vice cancelliere della pretura di Omegna, è temporaneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale di Torino.

Della Chiesa Alessandro, vice cancelliere della pretura di Moretta, è temporaneamente applicato alla segreteria della Regia procura presso il tribunale di Torino.

Garella Giovanni, vice cancelliere della pretura di Perrero, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino.

Vivi Valentino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bologna, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bologna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Girolami Silvio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Bologna, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bologna, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Dejana Domenico, vice cancelliere della pretura di Sinnai, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cagliari, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Puxeddu Guido, vice cancelliere della pretura di Busachi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Oristano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Martucci Francesco, vice cancelliere della pretura di Ginosa, è tramutato alla pretura di Acquaviva delle Fonti.

Totucci Antonio, vice cancelliere della pretura di Rende, in aspettativa fino al 31 marzo 1906, è confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi dal 1° aprile 1906, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1906:

Vanni Luigi, cancelliere della pretura di Guarcino, è sospeso dall'ufficio dal 7 aprile 1906.

Cinti Pericle, già alunno di 2ª classe al tribunale di Spoleto, è richiamato in servizio dal 1° aprile 1906, ed è nominato alunno di 1ª classe nella pretura di Spoleto, coll'annua retribuzione di L. 1080.

Notari.

Con R. decreto del 1° aprile 1906,
registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese:

Orsini Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sternatia, distretto notarile di Lecce.

Leonessa Alfonso, notaro residente nel comune di Saviano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Nola, stesso distretto.

Sforza Lamberto, notaro residente nel comune di Castelplanio, distretto notarile di Ancona, è traslocato nel comune di Montecarotto, stesso distretto.

De Vecchi Alfredo Stefano, notaro residente nel comune di Cortemaggiore, distretto notarile di Piacenza, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

De Chiara Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Galdo, distretto notarile di Salerno, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1906:

È concessa al notaro Mori Torquato, una proroga fino a tutto il 14 maggio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Galluzzo.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Brissa Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Calogero, distretto notarile di Monteleone di Calabria.

La Vaccara Calogero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Piazza Armerina, distretto notarile di Caltanissetta.

Carcano Baldassare Ferruccio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Villanterio, distretto notarile di Pavia.

Bellone Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Forno di Rivara, distretto notarile di Torino.

Gristina Isidoro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castrogiovanni, distretto notarile di Caltanissetta.

Gigliotti Francesco, notaro, residente nel comune di Serrastretta, distretto notarile di Nicastro, è traslocato nel comune di Feroleto Antico, stesso distretto.

Stratta Tancredi, notaro residente nel comune di Cantoira, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Feletto, stesso distretto.

Roccella Ruggiero Filippo, notaro residente nel comune di Resuttano, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel comune di Piazza Armerina, stesso distretto.

Costamagna Gio. Battista, notaro residente nel comune di Fogliazzo, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Verolengo, stesso distretto.

Palma Amato, notaro residente nel comune di Bisaccia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Galeazzi Ramino, notaro residente nel comune di Civitaquana, distretto notarile di Teramo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Drasmid Alberto, notaro residente nel comune di Cremona, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Beninato Vincenzo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Santa Domenica Vittoria, distretto notarile di Patti, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Perna Giuseppe, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roseto Valfortore, distretto notarile di Lucera.

Foscarini Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Oria, distretto notarile di Lecce.

D'Errico Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Minervino di Lecce, distretto notarile di Lecce.

Zampa Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Umbertide, distretto notarile di Perugia.

Napolitano Oreste, notaro residente nel comune di Montefranco distretto notarile di Spoleto, è traslocato nel comune di Massa Martana, distretto notarile di Perugia.

Pellegrini Bonaventura, notaro residente nel comune di Sori, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Sestri Ponente, stesso distretto.

Bernabò Brea Edoardo, notaro residente nel comune di Isola del Cantone, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Voltri, stesso distretto.

Pergami Ruggiero, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Trigolo, distretto notarile di Cremona.

Fornaseri Guido, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Borgo San Dalmazzo, distretto notarile di Cuneo.

Bassi Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Barzago, distretto notarile di Como.

Fraenza Nicola, notaro residente nel comune di Guardia Sanframondi, distretto notarile di Benevento, è tralocato nel comune di San Lorenzello, stesso distretto.

Martorana Gaetano, notaro residente in Montaperto, frazione del comune di Girgenti, è traslocato nel comune di Favara, distretto notarile di Girgenti.

Cortese Alessandro, notaro residente nel comune di Sant'Angelo Lodigiano, distretto notarile di Lodi, è traslocato nel comune di Gallarate, distretto notarile di Milano.

Sacchi Anselmo, notaro residente nel comune di Pegognaga, stesso distretto.

Dalminio Gio. Battista, notaro residente nel comune di Albenga, distretto notarile di Finalborgo, è traslocato in Staglieno, frazione del comune di Genova.

Scarella Francesco, notaro residente nel comune di Pornassio, distretto notarile di Oneglia, è traslocato nel comune di Pieve di Teco, stesso distretto.

Arnaboldi Innocente, notaro residente nel comune di Seregno, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Desio, stesso distretto.

Bernasconi De Luca Cesare, notaro residente nel comune di Desio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Seregno, stesso distretto.

Marvulli Vitantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gioia del Colle, distretto notarile di Bari.

Bigazzi Silvestro, notaro residente nel comune di Lari, distretto notarile di Pisa, è traslocato nel comune di Castagneto, stesso distretto.

Mori Torquato, notaro residente nel comune di Galluzzo, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Montecatini di Val di Cecina, distretto notarile di Pisa.

Manca Antonino, notaro residente nel comune di Cossoine, distretto notarile di Sassari, è traslocato nel comune di Bonorva, stesso distretto.

Zaghi Michelangelo Biagio, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Leonforte, distretto notarile di Nicosia, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Fabris Luigi, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Enego, distretto notarile di Vicenza, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1906:

È concessa:

Al notaro Garginlo Giacomo una proroga sino a tutto il 12 luglio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Iragoni.

Al notaro Galluccio Luca una proroga sino a tutto il 2 ottobre 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Roccapiemonte.

Con R. decreto del 22 aprile 1906:

Foresti Giuseppe, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Finale Emilia, distretto notarile di Modena.

Giacobbi Federico Augusto, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Castelnovo Rangone, distretto notarile di Modena.

Dallari Luigi, candidato notaro è nominato notaro colla residenza nel comune di Campogalliano, distretto notarile di Modena.

Magli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tossignano, distretto notarile di Bologna.

Tubertini Giorgio, notaro residente nel comune di Grizzano, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di San Giorgio di Piano, stesso distretto.

Barbanti-Brodano Giovanni, notaro residente nel comune di Monghidoro, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Bologna.

Angeletti Gaetano, notaro residente nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di Budrio, stesso distretto.

Zavagli Bartolomeo, notaro residente nel comune di Palazzuolo, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Imola, distretto notarile di Bologna.

Masi Ubaldo, notaro residente nel comune di Savigno, distretto notarile di Bologna, è traslocato nel comune di San Pietro in Casale, stesso distretto.

Benucci Eduardo, notaro residente nel comune di Ravarino, distretto notarile di Modena, è traslocato nel comune di Modena.

Iacono Felice, notaro residente nel comune di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Gentile Giacinto, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rapallo distretto notarile di Melfi.

Mariani Francesco, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cerreto Laziale, distretto notarile di Roma.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 18 aprile 1906:

La pianta organica dell'archivio notarile di Alessandria approvata con decreto Ministeriale in data 17 settembre 1880, è modificata in conformità della seguente elenco:

Un conservatore e tesoriere a L. 3000, con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100.

Un'archivista con L. 1800, con l'obbligo di fungere anche da copista.

Un sotto archivista con L. 1200.

Personale subalterno:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Alberti Giuseppe, dal posto di archivista dell'archivio notarile di Acqui.

Sanquilico Oreste, è nominato archivista nell'archivio notarile di Acqui, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Persi Cesare, è nominato sotto archivista nell'archivio notarile di Acqui coll'annuo stipendio di L. 1000.

Ivaldi Giuseppe, è nominato copista nell'archivio notarile di Acqui, coll'annuo stipendio di L 800.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 25 marzo 1906,
registrato alla Corte dei conti il 14 aprile successivo:

Lettieri Alberto, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze, è nominato archivista di 3ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Mancini Spiridione, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Torino, è, a sua domanda, trasferito all'Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze.

De Crescenzo Tommaso, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Economato dei beneficî vacanti di Torino, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con R. decreto del 1° aprile 1906,
registrato alla Corte dei conti il 13 aprile 1906:

Il cav. Michele Spirito, consigliere della prefettura di Napoli, è nominato membro del Consiglio d'amministrazione dell'Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 22 aprile 1906:

Martorano avv. Federico, è nominato subeconomo dei beneficî vacanti in Salerno.

Culto.

Con R. decreto del 25 marzo 1906:
registrato alla Corte dei conti l'11 aprile successivo:

È stato dichiarato irricivibile il ricorso presentato in data del 6 dicembre 1904 dal parroco e dai componenti della reggenza parrocchiale di San Giorgio in Brozolo contro la decisione del 22 settembre 1904 della Giunta provinciale amministrativa di Torino, che confermò la deliberazione in data del 19 *giugno 1904*

con la quale il Consiglio comunale di Brozolo aveva radiato dal bilancio del Comune l'assegno per la messa festiva.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Campanacci sac. Lorenzo, al beneficio parrocchiale di Santa Maria in Poggiola, comune di Arezzo.

Gelmi sac. Stefano, al beneficio parrocchiale di Santa Giulia in Piano Camuno.

Loardi sac. Rosario, al beneficio parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo in Norito, comune di Crognaleto.

Petrilli sac. Carlo, al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Battista ed Evangelista in Casalvieri.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia con la quale fu nominato:

Marini mons. Ercolano, alla diocesi di Norcia.

Con R. decreto del 19 aprile 1906:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Ghigò sac. Michele, al beneficio parrocchiale di Castelletto Stura.

Borti sac. Aristide, al canonicato di San Tommaso Apostolo nel capitolo cattedrale di Faenza.

Rocupido sac. Saverio, al beneficio arcipretale nel capitolo cattedrale di Sarno.

Sarti sac. Enrico, al canonicato dei SS. Barnaba e Leonardo nel capitolo cattedrale di Pesaro.

Rosati sac. Riccardo, al beneficio parrocchiale di San Silvestro della Villa di Branca, comune di Gubbio.

Pizzorno sac. Bernardo, al canonicato della prevostura nel capitolo cattedrale di Savona.

Salvatore sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo in Legnaro, comune di Levanto.

Gavazza sac. Domenico, al beneficio parrocchiale di San Secondo Martire in Lunassi, comune di Fabbrica Curone.

Vernazzani sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Fontona, comune di Levanto.

Rossi sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Sassocorvaro.

Sono stati autorizzati:

il parroco di Fara Vicentina ad accettare due legati disposti dal fu Giovanni Seganfreddo e consistenti l'uno in annue L. 100, senza alcun onere, e l'altro in annue L. 80, con determinati e perpetui oneri di culto;

la fabbriceria parrocchiale di Vaprio d'Adda ad accettare l'annua rendita pubblica di L. 5, offerta dagli eredi del fu Mansueto Morcandalli per l'adempimento del legato di culto da costui disposto;

la fabbriceria parrocchiale di Marchirolo ad accettare il legato di un appezzamento di terreno disposto pei restauri della chiesa succursale di San Pietro dal fu Francesco Bozzolo;

il parroco di Macherio ad accettare la donazione dell'annua rendita pubblica nominativa di L. 10 fattagli dal fu sac. Giovanni Capineri con l'onere della perpetua celebrazione di un ufficio funebre e di una messa annuali;

la fabbriceria parrocchiale di Verolanova ad accettare il legato di un appezzamento di terreno disposto, con determinato e perpetuo onere di culto, dalla fu Teresa Cervati;

la fabbriceria parrocchiale di Santa Sofia in Padova ad accettare il legato della somma di L. 3500, disposto dal fu Pietro Baita, per la celebrazione perpetua di una messa mensile, pei restauri della chiesa e del campanile, e per la conservazione di una epigrafe in marmo ricordante i fratelli del testatore;

il seminario arcivescovile di Bologna ad accettare il legato di L. 1000, disposto senza alcun onere dal defunto sacerdote Antonio Grassigli;

la fabbriceria parrocchiale di Martignano Po ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 25, disposto, con determinato e perpetuo onere di culto, dal fu Maurilio Mazzolini;

il parroco di San Maurizio di Conzano ad accettare il legato di L. 1000, disposto, con determinato e perpetuo onere di culto, dal fu sac. Leandro Barberis;

la fabbriceria parrocchiale di Corbolone ad accettare il legato di annue L. 100, disposto, con determinati e perpetui oneri di culto e di beneficenza, dal fu sac. Leonardo Missana;

il parroco di Benetutti non è autorizzato ad accettare la eredità disposta dalla fu Elena Barallo Pala.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 1° marzo 1906:

D'Urso Giovanni, appuntato carcerario, L. 840
Corrado Rosa, ved. Severino, L. 483.33.
Rupi Gaudenzio, maresciallo nei RR. carabinieri 1374.80.
Maiorano Domenico, guardia carceraria, L. 660.
Masi Adelaide, ved. Pezzolato, L. 644.
Craveri Francesca, ved. Sambo, L. 168.
Talesco Francesca, ved. Rollo, L. 70.
Bellini Cesira, ved. Dongo, (indennità) L. 2108.
Esposito Giuseppe, capo operaio di marina, L. 1200.
Mazzola Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Donadio Giuseppe, furiere, L. 780.
Arreghini Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198 40.
Goldini Arturo, capitano, L. 2258.
Monaldi Lavinia, ved. Roulet, L. 1060.66.
Ghidini Donata, ved. Poli, L. 166.66.
Impinto Giuseppe, maestro di marina, L. 1400.
Pasini Alessandrina, ved. Amadini, (indennità) L. 3022.
Casiccia Felice, vice direttore carcerario, L. 2580.
Scuglia Cristina, ved. Viglione, L. 1523.33.
Tognetti Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Cravero Agostino, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Rosina Emilia, ved. Morgante, L. 1523.66.
Gautier Silvio, commissario doganale, L. 3379.
Perassi Carlo, capitano, L. 2430.
Signa Silvia, ved. Borasi (indennità), L. 1733.
Mazzarello Giuseppe, usciere, L. 1382.
Rando Antonio, nocchiere, L. 451.20.
Colombo Adelaide, ved. Manacarda, L. 527.66.
Perelli Ester, ved. Lattolini, L. 357.33.
Boselli Antonio, tenente generale, L. 7200.
Pagliarani Pietro, agente delle imposte, L. 2836.
Cimino Giovanni, tenente Corpo R. equipaggi, L. 1646.
Brigliadori Ubaldo, furiere, L. 636.
Musso Alberto, capitano, L. 2838.
Dettori Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Tortorelli Pietro, capitano, L. 2184.
Piovoso Rosa, ved. Boccardo, L. 150.
Vianello Elisabetta, ved. Siebezzi, L. 177.77.
Castraberti, orfani di Luigi, maresciallo nei RR. carabinieri L. 273.33.
Paveglio Caterina, ved. Vio, L. 300.
Gargagna Fermina, ved. Marcello, L. 633.66.
Massa Aurora, ved. D'Addato, L. 900.
Battista Modestino, guardia di città, L. 236.50.
Mareschi Pietro, capitano, L. 2146.
Zoia Angelo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Negri Carlo, agente delle imposte, L. 3996.
Graffi Maria, ved. Costantini, L. 150.
Grispo Matteo, nocchiere, L. 438.
Pianta Griselda, ved. di Palma, L. 733.33.
Levi Leone, capitano, L. 172.
Vago Carolina, ved. Emanuele, L. 1866.66.
Criscuolo Catella, ved. Pietromasi, L. 645.
Carasso Giovanni, colonnello medico, L. 5600.
Haiz Francesco, tenente, L. 1523.
Camparini Enriva, ved. Salvini, L. 645.66.
Ferri Pietro, guardia carceraria, L. 750.
Crocolo Gaetano, capitano corpo R. equipaggi, L. 2880.
Romanetti Edoardo, tenente, L. 1150.
Ciuffardi Irido, ved. Colombo, L. 155.
Biadene Luigia, ved. Trevisan, L. 155.

Lemmi Cristoforo, capitano, L. 2388.
Ruffini Pietro, operaio di marina, L. 456.
Vignolo Anna, ved. Grixoni, L. 1110.
Bertuletti Giacomo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Bartolini Vincenzo, brigadiere id. id., L. 744.
Melano Corinna, ved. Martinoli, L. 1386.66.
Gotta Ferdinando, tenente colonnello, L. 3912.
Olivieri Vincenzo, capitano, L. 2570.
Cremaschi Amedeo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Marossa Luigia, ved. Aliani, L. 308.33.
Manai Gio. Batta., capitano, L. 2561.
Dalerba Luigi, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Coltelletti Napoleone, contrammiraglio, L. 7200.
Savoca Michele, topografo capo, L. 3200.
De Cesare Adelaide, ved. Villoresi, L. 774.33.
Moscovia Gabriela, ved. Gadan, L. 640.
Di Sprenger Rosalia, ved. Labriola, L. 1630.
Primavera Caterina, ved. D'Elia. L. 319.66.
Casentini Attilio, capitano, L. 2068.
Santagiustina Giovanni, cassiere doganale, L. 3544.
Lista Luigia, ved. Maggiore, L. 444.33.
Paolucci Vittoria, ved. Battelli, L. 875.33.
Marzioli Bernardino, torpediniere, L. 360.
Caselli Marco, soldato, L. 540.
Craveri Gio. Batta, sotto capo guardia carceraria, L. 572.
Mazzini Sabatino, soldato, L. 540.
Braschi Aristodemo, impiegato daziario L. 1200, di cui:
a carico dello Stato, L. 135.43;
a carico del comune di Prato, L. 1064.57.
Aridoni Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 404.01.
Miosi Teresa, id., L 412.92.
Marcantelli Isolina, id., L. 300.
Mazzolli Gaetano, operaio saline, L. 864.36.
Goria Vincenzo, tenente colonnello, L. 3201.
Barisi Pasquale, capitano, L. 1936.
Cicogna Francesca, ved. Scarpi, L. 835.
D'Ischia Felice, operaio d'artiglieria, L. 608.
Moretti Clara, ved. Noli, L. 390.
Candori Fulvia, ved. Maccario (indennità), L. 1700.
Ferrero Teresa, ved. Bichi, L. 664.33.
Bertoluzzi orfani di Ludovico, agente delle imposte, L. 698.
Salvarani Angelo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1148.
Bruschetti Luigi, capitano, L. 2036.
Carpinteri Angela, ved. Ranuzzi, L. 456.33.
Giovannini Venturina, ved. Mannini, L. 640.
Ebraico Raffaela, ved. Palmieri, L. 536 33, di cui:
a carico dello Stato, L. 306.10;
a carico del comune di Napoli, L. 230.23.
Torre Giuseppa, ved. Ravenna, L. 1000.
Capacchione Salvatore, guardia carceraria (indennità), L. 835.
Basile Francesca, ved. De Martino, L. 150.
De Luca Gaetana, ved. Kendery, L. 480.
Degetto Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560.
De Luca Rachele, operaia nelle manifatture tabacchi, L. 325.05.
Botti Taddea, ved. Salvinelli, L. 150.
Amato Gaetano, operaio di marina, L. 900.
Migliorati Sofia, ved. Celli, L. 1215.66.
Citarelli Francesca, ved. Cinnino, L. 147.
Levey Mande, ved. Bonaini, L. 1057.33.
Esposito Rosa, ved. Salerno, L. 150.
Onida Paolo, maggiore, L. 2494.
Celoria Rosa, ved. Riva, L. 968.
Blando Luigi, operaio di marina, L. 881.25.
Disperati Giuseppa, ved. Pellegrini, L. 189.58.
Crivellari Cesare, maggiore, L. 2752.
Romagnoli Luigi, guardia di città, L. 206.25.
Coardi di Carpinetto Vittorio, tenente colonnello, L. 2945

Pieroni Paolo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Panzino Francesco, brigadiere id. id., L. 672.
Maini Angelo, operaio della guerra, L. 400.
Giunta Antonio, maggiore, L. 2580.
Caiati orfani di Vincenzo, aiuto contabile, L. 370.

Con deliberazioni del 7 marzo 1906:

Chiocchi Caterina ved. Bortolini, L. 163.33.
Pasqualini Pietro, operaio di marina, L. 456.
Fazio Camilla, ved. Cutrera, L. 506.66.
Setti Uda, ved. Bertacchini, L. 253.33.
Colagrande Antonia, ved. Trovatelli, L. 1031.25.
Capezzone Gabriele, operaio di marina, L. 630.
Mallia Paolo, furier maggiore, L. 823.20.
Bergomi Giacomo, tenente, L. 1584.
Udeschini Francesco, maresciallo RR. carabinieri, L. 1213.40.
Sartorelli Giuseppe, guardia di finanza, L. 543.33.
Collengo Faustino, brigadiere dei RR. carabinieri, L. 575.
Orefice Pasquale, 2° capo fuochista, L. 762.
Tartarini Clelio, appuntato RR. carabineri, L. 480.
Torre Stella, ved. Brunelli, L. 1024.
Cano Antonio, capitano, L. 2313.
Di Giorgio Francesca, ved. Errante, L. 1361.66.
Rosato Giovanna, ved. Tenga, L. 187.33.
Brusco Albino, ufficiale d'ordine, L. 989.
Sciotti Carlo, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Cardone Giovanni, maggiore gnerale. L. 7156.
De Simone Giuseppe, ufficiale di scrittura, L. 2400.
Rusconi Giuseppa, ved. Marenghi, L. 313.33.
Paccapelo Clelia, ved. Greci, L. 384.
Landi Giulia, ved. Marchi, L. 528.
Cangiulo Vincenzo, conservatore nei Musei. L. 1728.
Fajno Francesca, ved. Buccolini (indennità), L. 4777.
Testa Elia, tenente, L. 596.
Clarotti Giovanni, guardia carceraria (indennità), L. 1466.
Bocci Italo, id., L. 720.
Franzini Rocco, consigliere di Corte d'appello, L. 5413.
Codecasa Luigia, ved. Castiglioni, L. 280.
Santanera Giovanni, direttore capo di divisione, L. 5702.
Giondini Augusta, ved. Bensa, L. 1015.
Gigli Pollione, commissario doganale, L. 3572.
Ferrando Giovanni, prefetto, L. 7746.
Zanella Vittorio, capitano, L. 2500.
Patria Gennaro, capitano, L. 2418.
Porcelli Rosa, ved. Biagi (indennità), L. 2000.
Nigri Luigi, maresciallo di finanza, L. 490.
Cao Giuseppe, colonnello, L. 4160.
Agnesina Enrico, colonnello, L. 5600.
Grando Bortolo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 508.80.
Braxler Clara, ved. Tucci, L. 537, di cui:
a carico dello Stato, L. 487.30;
a carico del comune di Napoli, L. 49.70.
Franciullo Giuseppa, visitatrice daziaria, L. 334, di cui:
a carico dello Stato, L. 271 69;
a carico del comune di Napoli, L. 62.31.
Patrignani Gaetana, ved. Baffigo, L. 834.66.
Santamaria Carlo, professore, L. 4182.
Poggi Giuseppe, macchinista, L. 1299.20.
Cappelli Celso, capitano, L. 2076.
Ripani Giuseppe, carabiniere, L. 556.80.
Birindelli Augusto, custode, L. 859.
Pesce Amodio, appuntato carcerario, L. 960.
Bonardi Antonio, colonnello, L. 5600.
Vecchi Domenico, usciere, L. 992.
Lorefice Felicia, ved. Muscarà, L. 268.89.
Marchetti Raffaele, operaio d'artiglieria, L. 500.
Battagin Eufemia, ved. Rossetti, L. 220.

Zanini Luigia, ved. Miserocchi, L. 174.16.
Marangoni Augusto, capitano, L. 1757.
Tonsi Andrea, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 874.
Paludet Luigi, sotto-capo guardia carceraria (indennità), L. 1306.
Barbone Giovanni, capo cannoniere, L. 575.
Marcato Margherita, ved. Camurati, L. 196.66.
Vidotti Giuseppe, capo lavorante della guerra, L. 550.
Campana Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Toran Adele, ved. Durano, L. 1066.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 41 28;
a carico del Fondo culto, L. 1025.38.
Castellari Faustina, ved. Torri (indennità), L. 5988.
Compagnini Maria, ved. Badaracco, L. 201.66.
Fadda Efisio, capitano, L. 1878.
Casali Andrea, assistente locale, L. 1344.
Bortoli Blandina, ved. Morè, L. 1248.33.
Arnaud Ulisse, ingegnere della Camera dei deputati, L. 4317.
Buzzatti Giovanna, ved. Travaglini, L. 704.
Pomarici Nicola, capitano, L. 2572.
Canta Carlo, colonnello, L. 5600.
Tognaccini Giuseppe, tenente colonnello, L. 3304.
Baccon Carlo, id., L. 3538.
Alessandrò Cristoforo, vice ragioniere, L. 2136.
Romano Domenico, cannoniere, L. 441.60.
Manzieri Giulio, musicante di marina, L. 432.
Sommovigo Cesare, operaio di marina, L. 900.
De Bei Luigia, ved. Nardo, L. 192.
Fantoni Angela, ved. Febbrari, L. 100.
Fantino Giovanni, operaio di artiglieria, L. 500.
Collettore Luigi, operaio di marina, L. 577.50.
Taranto Giuseppe, 2° nocchiere, L. 620.
Passaretta Giovanni, capitano, L. 2862.
Volardi Francesco, guardia di finanza, L. 574.66.
Atanasio Vincenzo, cassiere doganale, L. 3168.
Russi Innocenza, ved. Ortona (indennità), L. 3420.
Merighi Beatrice, ved. Bottesini, L. 640.
Cabiati Adele, ved. Resio, L. 1145.
Postiglione Giacomo, operaio di marina, L. 900.
Mariano Luigia, ved. Guerci, L. 150.
Albano Antonietta, ved. Pecoraro, L. 150.
Ciorbetti Alessandro, capo archivista, L. 3072.
Buttà Vincenzo, 2° capo fuochista, L. 834.
Novelli Giusto, sotto brigadiere di finanza, L. 503.
Castellani Raffaele, colonnello, L. 5600.
Stoffler Adamo, capitano, L. 2311.
Lariccia Carlo, guardia di finanza, L. 480,66, di cui:
a carico dello Stato, L. 426.67;
a carico del comune di Firenze, L. 53,99.
Migliorini Filippo, guardia carceraria, L. 750.
Bordin Carlotta ved. Varini, 524.66.
Delpino Luigi, 2° nocchiere, L. 636.
Capolongo Angelo, brigadiere RR. carabinieri, L. 744.
Paladino Giuseppa, ved. Grimaldi (indennità), L. 3672.
Mariotti Dino, soldato, L. 300.
Orseoli Bellino, carabiniere, L. 640.
Giampedroni Osvaldo, marinaio, L. 360.
Maneo Paolo, guardia carceraria (indennità), L. 618.
Giannitto Sabina, operaia manifatture tabacchi, L. 368,28
De Andrea Rosa, id., L. 489.06.
Goria Margherita, id., L. 341.04.
Marella Giovanna, id., L. 400.98.
Sagramora Teresa, id. (indennità), L. 1056.
Caschili Francesca, id., L. 300.
Petri Raimondo, id., L. 1080.
Guidi Annunziata, id., L. 300
Romani Assunta, id., L. 570.
Amato Anna, id., L. 386.10.

Pugiotto Luigia, operaia manifattura tabacchi (indennità), L. 1026.
D'Angelo Rosa, id., L. 449.28.
Mazzeo Giuseppe, id., L. 637.26.
Vivilacqua Giuseppe, operaia manifatture tabacchi, L. 316.20.
Bisso Lucrezio, id. id., L. 302.94.
Nichelo Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40.

Con deliberazioni del 14 marzo 1906:

Capitelli Michela, ved. Capo (indennità), L. 6111.
Scardanzan Orsola, ved. Gardasso, L. 150.
De Simone Virginia, orfana di Domenico, capitano, L. 240.
Bandera Masia, ved. Alquati, L. 1333.33.
Aloi Girolamo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Di Spirito Bernardino, ved. Donaggio, L. 211.66.
Boccassi Domenico, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 744.
Maggiani Maria, ved. Meneghini, L. 170.
Liberti Gio. Batta, capo tecnico, L. 2880.
Gloria Purificata, ved. Gervasio, L. 153.60.
Martino Pasquale, operaio salino, L. 480.
Lotito Domenico, id., L. 480.
Barcone Michele, furier maggiore, L. 618.
Papini Vittorio, guardia di finanza, L. 543.33.
Sansone Gennaro, capo infermiere, L. 545.
Lazanio Settimio, ufficiale di scrittura, L. 1440.
Silva Maria Giovanna, vice direttrice, L. 2112.
Bianchi Ettore, capo cannoniere, L. 1178.40.
Botti Maria Anna, ved. Festini, L. 800, di cui:
a carico dello Stato, L. 529 08;
a carico del comune di Firenze, L. 270.92.
Pilato Concetta, ved. Maresca, L. 233 33.
Leone Camillo, ufficiale postale (indennità), L. 4727.
Nuti Attilio, colonnello, L. 5500.
Pelizza Cesare, vice cancelliere, L. 2581.
Fogliani Emma, orfano di Adeodato, capitano (indennità) L. 327.40.
De Rossi Angelo, brigadiere postale, L. 1056.
Granieri Raffaele, inserviente (indennità), L. 1440.
Calistri Federico, guardia di città, L. 540.50.
Belleno Giovanna, ved. Voltolina, L. 165.
Bracco Carlo, cancelliere, L. 2112.
Straticò Francesco Saverio, operaio nelle saline, L. 571 20.
Accaroni Adelaide, ved. D'Affile, L. 300.
Reghellini Maddalena, ved. Carli, L. 864.20
Bonamato Filippo, assistente locale, L. 1600.
Carbonai Calisto, guardia carceraria (indennità), L. 900.
De Martino Sebastiano, preside, L. 5127.
Marquet Luisa, ved. Vallet, L. 220.
Chiodi Emilio, guardia di finanza, L. 480.66 di cui:
a carico dello Stato, L. 341.36;
a carico del comune di Firenze, L. 139.30.
Santoianni Pasquale, operaio nelle saline, L. 552.
Becchi Pasquale, conservatore delle ipoteche, L. 5684.
Mariani Ernesto, ragioniere geometra, L. 3131.
Serafini Felice, maggiore, L. 3330.
Caldognetto Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Gramuccini Adele, ved. Bertolozzo, L. 400.66.
Troiani Laura, ved. Melandri, L. 341.
Lotito Francesco Saverio, operaio nelle saline, L. 480.
Solano Nicola, id., L. 480.
Martino Salvatore, operaio nelle saline, L. 480.
Bordignon Biagio, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Pisano Pasqua, ved. Jonata, L. 625.
Del Trionfo Giuseppe, comandante guardie carcerarie, L. 1213.
Vietti Giuseppe, guardia carceraria, L. 840.
Cantini Luigi, id. (indennità), L. 1191.
Punzi Francesco, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 726.
Ferrari Achille, colonnello, L. 4160.
Bonjour Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Esposito Concetta, ved. Capretta, L. 300.

Rosati Isidoro, furier maggiore, L. 802.80.
Biasuz Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, L. 508.80.
Mininno Anna, ved. Rocchia, L. 930.33.
Calì Francesco, orfano di Giuseppe, maresciallo di P. S., L. 187.50
Manna Gennaro, nocchiere, L. 946.
Ciaola Vito, guardia di finanza, L. 418.
Bavasso Carlo, operaio nelle saline, L. 571.20.
Alessia Pietro, id., L. 480.
Lotito Domenico, id., L. 480.
Zanardini Giulia, ved. Rosanelli, L. 722.
Laurenti Adele, ved. Ferri (indennità), L. 3022.
Bosio Angelica, ved. Scaffini, L. 1651.
Milano Giovanni, capo guardia carceraria, L. 1218.
Giuliano Francesco, capo ufficio postale, L. 2400.
Coppola Teresa, ved. Giuliano, L. 800.
Manzoni Lucia, ved. Fumagalli, L. 1003.33.
Agnese-Pomar Nicolò, commissario doganale, L. 3360.
Funedda Vincenzo, cancelliere, L. 1920.
De Santis Michele, magazziniere delle privative, L. 4000.
Campeggi Ester, vedova Rosnati, L. 1866.66.
Spada Giovanni, tenente colonnello, L. 3332.
Vachini Lorenzo, conservatore delle ipoteche, L. 3450.
Salimbeni Liberata, ved. Giovanni, L. 1141.
De Stefano Giovanni, guardia di finanza, L. 355.33.
Giannone Adelaide, ved. Blandano, L. 1031.25, di cui:
a carico dello Stato L. 963.92;
a carico del comune di Palermo, L. 67.33.
Antonucci Emilia, ved. Silvestrini (indennità), L. 6666.
Rossi Laura, ved. Cerisier, L. 184 28.
Catalano Nicolò, custode, L. 960.
Liendo Carmen, ved. Stella, L. 1672.
Spegazzini Costante, capitano, L. 1791.
Didomenico Vincenzo, tenente colonnello, L. 3893.
Durand de la Penne Luigi, tenente generale, L. 8000.
Maroni Terzo colonnello, L. 5600.
Maffezzoni Andrea, nocchiere, L. 910.
Susini Daniele, id., L. 892.
Rossi Paolo, macchinista, L. 1248.80.
Nalli Alberto, capo cannoniere, L. 928.
Lo Coco Giuseppe, capo fuochista, L. 856.
Tomba Emanuele, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Boscariol Antonio, brigadiere id., L. 708.
Beva Teresa, lavorante della guerra, L. 317.
Tiozzo Giovanni, operaio di marina, L. 525.
Costa Giuseppe, id., L. 720.
Ferrari Vittorio, sotto brigadiere di finanza, L. 620.
Riparbelli Alaide ved. Collini, L. 528.
Bonazza Annunziata, ved. Cortesi, L. 512.
Bianchini Orsola, ved. Ruspaggiari, L. 330.
Santoianni Giovanni, operaio delle saline, L. 480.
Mela Michele, guardia forestale, L. 844.
Casciaroli Celso, guardia di città, L. 678.33.
Casarsa Paolo, soldato, L. 540.
Alessi Giovanni, guardia di città, L. 266.75.
De Santis Tommaso, id., L. 1173.33.
Gemmellaro Paolo, id., L. 275.
Morgante Veneranda, ved. Spadea, L. 210.
Vignati Carolina, ved. Salvati, L. 362.50.
Burco Giacomo, cancelliere, L. 2100.
Boccato Linda ved. Bighetti, L. 480.
Pisillo Antonia, ved. Nittoli, L. 923.
Medves Giovanni, brigadiere RR. carabinieri, L. 690.
Perullo Rachele, ved. Sardi, L. 375.
Rosa Giovanni, maggiore, L. 2823.
Tronconi Luigi, guardia di finanza, L. 418.
Bucchioni Teresa, ved. Burlon. L. 283.33.
Comparetti Tommaso, capitano corpo R. equipaggi, L. 2482.
Esposito Pasquale, 2° capo fuochista, L. 856.
De Meo Pasquale, guardia di finanza, L. 418.
Notarbartolo Francesco, maggiore, L. 430.
Dalmasso Pio, tenente colonnello, L. 4160.
Madonna Giovanni, 2° capo fuochista, L. 762.
Bartolini Serafino, maresciallo di finanza, L. 723.33.
Viceconte Giuseppe, operaio delle saline, L. 480.
Pollone Giuseppa, ved. Morra. L. 933.33.
Sentini Eusebia, ved. Indelicato, L. 1573.33.
Di Bello Giuseppe, appuntato carcerario, L. 840.
Castellazzi Federico. segretario, L. 2959.
Barilli Giuseppe, ingegnere catastale, L. 3063.
Borrelli Giacomo, custode, L. 1056.
Rapillo Gennaro. 2° capo fuochista, L. 590.
Zoppetti Carlo, nocchiere, L. 1400.
Romagna Domenico, capitano, L. 1258.
Lopreite Andrea, operaio delle saline, L. 480.
Froga Angelantonio, id., L. 480.
Gabaglio Antonio, professore, L. 2877.
Dall'Aglio Erminia, ved. Sovrano (indennità) L. 2625.
Bazan Maddalena, ved. Vitagliano, L. 640.
Ilardo Tommaso, guardia carceraria (indennità), L. 1100.
Lumini Ida, operaia manifatture dei tabacchi, L. 1278.
Graziani Pasqua, id. id., L. 366.12.
Custo Angela, id. id., L. 406.02.

Con deliberazione del 21 marzo 1906:

Franchi Antonio, ricevitore doganale, L. 3360.
Canarolo Anna, ved. Grandi (indennità), L. 834.
Rizza Eleonora, ved. Orefice, L. 274 33.
Crainz Angelo, 1° ragioniere, L. 3446.
Albini Giovanni, usciere, L. 864.
Salvatori Pietro, guardia di finanza, L. 324 di cui:
a carico dello Stato, L. 271.07;
a carico del comune di Civitavecchia, L. 25.45;
a carico del comune di Firenze, L. 27.48.
Civolari Naborre, delegato di P. S. (indennità), L. 4791.
Gargiolli Ippolito, colonnello, L. 5600.
Bellandi Anay, ved. Notari, L. 491.33.
Biemmi Agostino, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 690.
Varricchio Pellegrino, maresciallo id., L. 1213.40.
Del Maino Luchino, tenente generale, L 8000.
Belgeri Alfonso, furier maggiore, L. 864.
Curtelli Ferdinando, guardia di città, L. 540 50.
Esonerato Stefano, brigadiere di finanza, L. 676.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 663.60;
a carico del comune di Firenze, L. 13.06.
Garzini Giuseppe, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Brussard Bruno, operaio d'artiglieria, L. 518.
Russo Giuseppe, id. id., L. 415.
Guzzetta Anna, ved. La Rosa, L. 137.50.
Baldelli Giuseppe, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Marrocchi Vincenzo, maresciallo id., L. 874.
Romagnoli Vincenza, ved. Orsini, L. 166.
Scaboro Arturo, guardia di finanza, L. 449.33.
Tampelli Tito, tenente colonnello, L. 4030.
Piras Donato, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1223.60.
Gay Giacomo, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Soluri Giuseppe, id., L. 672.
Concone Enrico, tenente colonnello, L. 3556.
Monticelli Maria, ved. Tomassini, L. 19.74.
Tosti Ippolito, capitano, L. 2419.
Acampa Salvatore, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1148.
Ferrante Salvatore, furier maggiore, L. 864.
Cancellieri Lucia, ved. Zenoni, L. 133.33.
Zanon Costante, sotto brigadiere guardie di città, L. 916.
Poli Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.

Incoronato Raffaela, ved. Mennella, L. 326.66.
Groi Margherita, ved. Vegas, L. 536.
Ferro Gio. Batta, appuntato, carcerario, L. 960.
Vota Gaetano, archivista, L. 2304.
Stramigioli Giuseppa, ved. Chigiotti, L. 501.66.
Santi Domenico, ricevitore del registro, L. 2000.
Prato Andrea, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Demichelis Teresa, ved. Rossino, L. 1339.
Pezzino Giuseppe, sergente, L. 415.
Iorio Clorindo, maresciallo artiglieria, L. 838.
Bellentani Guido, capitano, L. 2227.
Aruta Olimpia, orfana di Francesco, operaio della guerra, L. 100.
Comelli Augusta, ved. Terini, L. 1120.
Martinelli Marcellina, ved. Cagus, L. 410.66.
Sollenati Teresa, ved. Portoldi, indennità, L. 3111.
Carbonaro Davide, musicante, L. 499.20.
Legabue Gaetano, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 762.
Tumelero Giuseppe, id. id., L. 690.
Cavallero Pasquale, id. id., L. 575.
Gnutti Domenico, operaio di artiglieria, L. 418.
Lega Antonio, maggiore, L. 2580.
Morino Giuseppa ved. Soave, L. 528, di cui:
a carico dello Stato, L. 35;
a carico della Cassa pensioni della Rete Mediterranea, L. 493.
Boscia Emilia ved. De Marco, L. 960.
Ardu Efisio, furier maggiore, L. 864.
Alfieri Filippo, tenente colonnello, L. 5654.
Meneghini Carlo, appuntato nei RR. carabinieri, L. 480.
Tosi Alessandro, tenente di vascello, L. 1991.
Bertani Romolo, sottotenente, L. 1435.
Contino Leopoldo, capitano, L. 2534.
Lopreiato Onofrio, maresciallo di finanza, L. 850.
Di Toto Andrea, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Oreglia Paolina ved. Berineri (indennità), L. 4277.
Scarpa Luigi, guardia di finanza, L. 418.
Boerio Vittorio, capitano, L. 2268.
Montanini Aleandro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 856.
Alviano Antonio, operaio d'artiglieria, L. 608.
Linetti Agostino, id., L. 581.50.
Tiezzi Igina ved. Ficai, L. 694.33.
Di Tommaso Mattia, sotto brigadiere guardie di città, L. 960.
De Cornè orfane di Gabriele, brigadiere, L. 1020.
Gesuele Andrea, guardia città, L. 920.
Bavasso Francesco, operaio nelle saline, L. 620.16.
Pisarro Francesco, id., L. 480.
Manes Nicola, id., L. 480.
Lopreite Giuseppe, id., L. 611.10.
Di Marco Raffaele, id., L. 589.44.
Conte Nicola, id., L. 480.
Benedetto Luigi, id., L. 480.
Vecchio Nicola, id., L. 480.
Vecchio Francesco, id., L. 480.
Lasdica Giovanni, id., L. 480.
Di Marco Francesco Saverio, id., L. 480.
Fusco Raffaele, operaio d'artiglieria, L. 644.
Vianello Adelaide, ved. Grandi, L. 253.33.
Celesia Luigia, ved. Torre (a tutto carico della Cassa pensioni ferrovie rete meridionale), L. 864.
Provera Luigi, sorvegliante forestale, L. 960.
Scola Pasquale, maresciallo fanteria, L. 946.
Morasso Antonio, operaio d'artiglieria, L. 518.
Cavazzoni Achille, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Monon Domenico, usciere, L. 960.
Fabbrica Giacomo, guardia di città, L. 709.16.
Majoli Regina, ved. Ravasio, L. 1346.66.
Savoldi Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Cerviato Venanzio, brigadiere RR. carabinieri, L. 690.
Duprè Marco, carabiniere, L. 480.
Begani Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Baldassarri Francesco, guardia di finanza, L. 574.66.
Felli Francesco, guardia di finanza, L. 386.66, di cui:
a carico dello Stato, L. 212.31;
a carico del comune di Firenze, L. 174.35.
Brussard Francescantonio, operaio di artiglieria, L. 518.
Pirto Giovanni, capo operaio di artiglieria, L. 960.
Risso Antonio, operaio di marina, L. 820.
Vitton Claudio, colonnello, L. 5600.
Pagano Le Rose Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 820.
Sardella Giuseppe, guardia di città, L. 275.
Discalzi Maddalena, ved. Griselli, L. 773.33.
Di Lazzaro Gaetano, capitano, L. 2653.
Monteforte Concetta, ved. Canegallo, L. 738.
Forno Antonio, capo operaio della guerra, L. 1200.
Salvaj Angelo, segretario, L. 3120.
Livi Zeffirino, capitano, L. 2272.
Sacchi Emilio, colonnello, L. 5580.
Vendemiale Raffaele, maresciallo di finanza, L. 546.66.
Bragadin Carlotta, ved. Pari, L. 974.66.
Chiodelli Pio, colonnello, L. 5320.
Deantoni Paolina, ved. Tonelli (indennità), L. 5111.
Fontana Riccardo, assistente universitario (indennità), L. 1600.
Renzi Alberto, cancelliere, L. 1920.
Di Claudio Carmine, guardia carceraria, L. 690.
De Fecondo Augusta, orfana di Decio, commissario di P. S., L. 881.
Malfetti Pietro, guardia carceraria, L 690.
Vignale Giuseppe, capo tecnico, L. 3600.
Rapisardi Giuseppe, ingegnere genio civile, L. 3885.
Tedeschi Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Di Bianca Filomena, operaia manifatture tabacchi, L. 301.02.
Bozzano Giuseppa, id. id. (indennità), L. 774.
Panzani Onorata, id. id., L. 375.84.
Chelazzi Annunziata, id. id., L. 453.75.
Lizzio Giuseppa, id. id., L. 308.04.
Ferrero Maddalena, id. id., L. 503.10.
Liparito Maria, id. id., L. 666.
Ferrando Maria, id. id., L. 300.
Parodi Antonietta, id. id., L. 505.44.
Simonetti Elena, id. id. (indennità), L. 922.50.
Cocciolotti Lorenzo, soldato, L. 300.
Raniolo Luigi, carabiniere, L. 360.
Gullini Gustavo, guardia carceraria, L. 720.
Pomilio Nicola, soldato, L. 540.
Passamonti Paolo, caporale, L. 640.
Sassi Clelia, ved. Arduini, L. 960.
Scarselli Ferdinando, cancelliere di pretura, L. 1081.
Mari Alfonso, appuntato carcerario, L. 870.
Ariagno Rosa, ved. Capra, L. 416.
Gilbert-Collet Giovanni, professore, L. 1655.
Clausi Amalia, ved. Fulchignoni, L. 1806.
Fedeli Maria, ved. Fedeli, L. 45.90.
Aliberti Francesca, ved. Bucco, L. 1018.66.
Rega Filomena, ved. Commodari, L. 256.33.
Marino Nunziata, ved. Pettorino, L. 130.
Falconi Eleonora, operaia manifatture tabacchi, L. 450.45.
Gallo Giuseppa, id. id., L. 346.50.
Ghelardelli Maria Annina, id. id, L. 368.88.
Branconi Maddalena, id. id., L. 356.16.
Biaggioni Virginia, id. id, L. 542.88.
Novello Elena, ved. Targhetta, L. 150.
Roberti Isabella, ved. Scotti, L. 1386.66.
Stevani Francesco, tenente generale, L. 8000.
Susini Pompeo, colonnello, L. 5480.

Butera Gaetano, tenente colonnello, L. 3413.
Michelini Carlo, maggiore, L. 3872.
Bruzzo Giuseppe, capitano, L. 2657.
Monda Pasquale, capitano, L. 2284.
Grollero Francesco, capitano, L. 2266.
Pezzoni Carlo, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Gatti Sebastiano, id., L. 1173.20.
Marinoni Giov. Battista, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 575.
Ludovico Sabatino, id., L. 575.
Bolla Giovanni, appuntato id., L. 480.
Marciaro Giovanni, id., L. 480.
Arpi Aronne, id., L. 470.40.
Santamaria Vincenzo, furiere maggiore, L. 864.
Cassano Giovanni, caporale, L. 476.10.
Giardina Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, L. 430.
Zazzara Sante, guardia di finanza, L. 449.33.
Noto Giuseppe, id., L. 543 33.
Crescenzo Giuseppe, guardia di finanza, L. 543.33.
Tabacchi Sisoe, capo guardia carceraria, L. 1248.
Del Mastro Francesco, capo operaio, L. 1032.
Serramaglia Valentino, operaio della guerra, L. €08.
Gatta Luigi, id. id., L. 572.
Natale Nicola, id. id., L. 500.
Bassi Pio, cancelliere, L. 1728.
Bellusci Vincenzo, operaio nelle saline, L. 561.60.
Mazzi Luigi, ufficiale d'ordine, L. 1653.

Con deliberazioni del 28 marzo 1906:

Colomba Felicita, ved. Riberi, L. 2002.
Simoncini Antonia, ved. Della Gatta, L. 176.
Niosi Francesco, appuntato carcerario, L. 960.
Molaro Adolfo, ispettore forestale, L. 2893.
Sergiacomi Filippo, consigliere d'appello, L. 3958.
Dobarbieri Rosa, ved. Miretti, L. 1120.
Albano Francesco, capo fuochista, L. 946.
Wolf Clelia, ved. Formichi, L. 273.33.
Pettinati Giuseppe, capitano, L. 2676.
Ferrocino Giovanni, consigliere d'appello, L. 6020.
Pagani Battista, brigadiere postale, L. 1056.
Casilli Antonio, delegato di P. S. (indennità), L. 1750.
Usiello Alfonso, custode, L. 1056.
Fumi-Proietti Giulio, guardia carceraria, L. 690.
Stanzieri Michele, capo laboratorio dei tabacchi, L. 1497.
Giannini Assunta, ved. Pistone, (indennità), L. 1000.
Pergolini Angiolo, archivista, L. 2534.
Vicari Teresa, ved. Brocco, L. 945.33.
Monaldi Lucia, ved. Boschi, L. 341, di cui:
a carico dello Stato, L. 336.64;
a carico del comune di Firenze, L. 4.36.
Briolo Cardina, ved. Calotti (indennità), L. 1750.
Salinaro Domenico, furier maggiore, L. 864.
Capaldo Alfredo, capitano, L. 941.
Giglio Francesco, guardia di città, L. 537.66.
Delfino Costantino, capo tecnico, L. 2304.
Cuccolo Angela, ved. Zennaro, L. 168.
Scotti Antonio, vice cancelliere, L. 1248.
Gnutti Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 473.50.
Cacace Annunziata, ved. Secci, L. 400.
Trebbi Corrado, ricevitore doganale, L. 3260.
Bernabò Serafino, operaio di marina, L. 705.
Grosso Lorenzo, capo fanalista, L. 1122.80.
Minnielli Francesco, guardia di città, L. 456.16.
Tavecchi Luigi, brigadiere RR. carabinieri, L. 560.
Polledro Erminia, ved. Cappuccini, L. 226.80.
Carboni Giuseppe, capitano, L. 1563.
Paolacci Rosa, ved. Costi, L. 210.
Costa Florido, ispettore scolastico, L. 1733.

Baiguerra Elena, ved. Lambardi, L. 828.33.
Santucci Eva, ved. Labruzzi (indennità), L. 2488.
Garetti Luigi, maggiore generale, L. 7200.
Acerbi Virginia, ved. Rinaldi, L. 828.66.
Napolitano, Concetto, ufficiale di scrittura, L. 1053.
D'Angerio Federico, vice commissario di P. S., L. 1767.
Mattiello Gaetano, appuntato carcerario, L. 960.
Torrelli Giovanna, ved. Avoni, L. 1100.
Giovanetti Ernesta, ved. Galeazzi, L. 640.
Battistelli Onofrio, sotto capoguardia carceraria, L. 900.
Di Giacomi Anna, ved. Cantele, L. 864.
Vici Vito, brigadiere postale, L. 1344.
Audagna Vittoria, ved. Boggio (indennità), L. 4266.
Penzo Giovanni operaio di marina, L 650.
Beltramo Giovanni, brigadiere nei RR. carabinieri, L. 560
Panza Michele, guardia carceraria, L. 720.
Lico Giuseppe, capo infermiere, L. 962.40.
Calemme Francesco, guardia di finanza, L. 386.66.
Uccello Alfonso, maggiore, L. 3520.
Sofi Vincenza, ved. Caravelli, L. 336.
Pedandola Marina, ved. Schena, L. 57.45.
Rosa Maria, ved. Orsi, L. 150.
Carrara Ersilia, ved. Ciavarini, L. 935.
Farant Emilia, ved. Farant, L. 378.40.
Spirandelli Giuseppe, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1198.40
Vitto Mariano, professore, L. 3052.
Lunadei Nicola, furier maggiore, L. 600.
Berrini Giuseppe, capitano, L. 3130.
Mazza Francesco, brigadiere di finanza, L. 540.
Camici Giovanni, operaio di marina, L 720.
Sottili Luigi, maresciallo, di finanza L. 863.33.
Perfetti Francesco, maggiore, L. 3104.
Cocci Antonio, capitano, L. 2398.
Stefani Serafino, lavorante del genio, L. 375.
Santarelli Santa, ved. De Monti, L. 634.
Vollaro Pasquale, operaio di marina, L. 360.
Pallavicini Fedele, direttore postale, L. 3940.
Traverso Stefano, cancelliere, L. 3392.
De Lucia Maria, ved. Tarantino, L. 189.
Molaro Arturo, ispettore forestale, L. 3317.
Grasso Maddalena, ved. Cuneo, L. 551, 11.
Chiaventone Luigi, sorvegliante forestale, L. 960.
Collecchia Alfonso, appuntato carcerario, L. 840.
Dalla Mora Pietro, guardia di città, L. 1173.33.
Paoli-Pucietti Maddalena ved. Pizzorusso (indennità), L. 5388
Luppi Margherita, ved. Barozzi, L. 495.33.
Selvaggio Antonia, ved. Bandiera (indennità), L. 4433.
Torregrossa Luigi, maresciallo RR. carabinieri, L. 820.
Cerroni Massimo, capitano, L. 2351.
Martini Nazzareno, brigadiere RR. carabiniere, L 575.
Polzi Oscar, furier maggiore, L. 843.60.
Maurizio Antonio, operaio di marina, L. 810.
Baracco Vincenzo, maresciallo di cavelleria, L. 743.
Malusa Giovanni, operaio di marina, L. 900.
Di Salla Giuseppe, guardia carceraria L. 690.
Canavero Tommaso, ufficiale d'ordine, L. 1440.
Grandi Giuseppe, capo fuochista, L. 1198.40.
Delfino Maria, ved. Pescatori, L. 325.
Benedetti Menotti, capo timoniere, L. 1070.40.
Fallani Artemisia, ved. Projetti, L. 270.
Pinocchi Bice, ved. Combi (indennità), L. 3660.
Doti Angela, ved. Sorrentino, L. 150.
Foglietta Armidoro, sotto brigadiere di finanza, L. 580.
Nocchi Agostino, guardia di finanza, L. 543.33.
Scappatura Antonino, appuntato RR. carabinieri, L. 480.
Chiesura Elena, ved. Micheli, L. 307.
Pampaloni Luigi, guardia di finanza, L. 230.

Conelli Enrichetta, ved. Ducloz, L. 773.30.
Kuzmic Pietro, operaio di marina, L. 555.
Galante Alberto, colonnello, L. 5607.
Crisafulli Diego, maresciallo RR. carabinieri, L. 1148.
Porciello Francesco, soldato, L. 540.
Paggo Giovanni Batta, capitano, L. 2591.
Lazzarini Francesco, macchinista, L. 1400.
Sefusati Paolo, inserviente, L. 907.
Itzia Vincenzo, cancelliere, L. 1672.
Orsi Olimpia, ved. Gaudino, L. 2133.33.
Faini Gaetano, tenente generale, L. 6500.
Porpora Giovanni, capo operaio di marina, L. 1000.
Lego Giuseppe, conservatore delle ipoteche, L. 3010.
Liguori Rosa, ved. Montesanto, L. 568.66.
Moro Egidio, commissario doganale, L. 3360.
Bazzani Romilda, ved. Salvatori (indennità), L. 2200.
Beltramelli Teresa, ved. Cavallier (indennità), L. 3555.
Nocera Vincenzo, commissario di P. S., L. 2600.
Corso Giuseppe, operaio di marina, L. 855.
Lonardi Cesare, commissario doganale, L. 3360.
Muzzarelli Elvina, ved. Lombardini, L. 623.33.
Garetti Vincenzo, procuratore del Re, L. 5229.
Bertuzzi Carolina, ved. Cambiaghi, L. 448.66.
Fasulo Antonio, ing. genio civile, L. 3536.
Fiorelli Maria, ved. Dotoli, L. 187.33.
Pastorelli Rita, ved. Bernini (indennità), L. 4316.
Papazzoni Augusta, orfana di Fabio, consigliere delegato, L. 1477.66.
Poverelli Amina, ved. Rossini (indennità), L. 6388.
Daprat Tommaso, impiegato ferroviario (tutta a carico della Cassa pensioni delle ferrovie), L. 2880.
Coppi Teresa, ved. Raisant, L. 1866.66.
Bertozzi Luigi, operaio di marina, L. 900.
Giubilaro Stefano, appuntato nei RR. carabinieri, L. 460.80.
Bonazzi Enrico, maresciallo id. id., L. 856.
D'Antiga Leopoldo, operaio di marina, L. 750.
Villante Eugenio, 2° capo fuochista, L. 834.
Bidone Maddalena, ved. Palenzona, L. 150.
Raffuzzi Cesare, capo cannoniere, L. 1156.80.
Aiello Alfonso, operaio artiglieria, L. 350.
Martini Enrico, furier maggiore, L. 823.20.
Mollo Anna, ved. Giandomenico, L. 273.33.
Corvi Silvio, operaio di artiglieria, L. 418.
Imperatore Francesco, nocchiere, L. 1200.
Noaro Gio. Batta, maresciallo nei RR. carabinieri, L. 1213.40.
Ruggeri Francesco, guardia di finanza, L. 226.66.
Barghieri Alfonso, sotto brigadiere di finanza, L. 620.
Cappelletti Luigi, impiegato daziario L. 2236, di cui:
a carico dello Stato L. 48.26;
a carico del Comune di Pisa L. 2187.74.
Aldi Bartolomeo, giudice, L. 2110.
Rabbito Maria, ved. Caruso, L. 320.
Minetti Vincenzo, operaio di marina, L. 1000.
Loru Antonio, soldato L. 270.
Iodice Pasquale, 2° capo fuochista, L. 726.
Talamonti Giuseppe, maggiore, L. 2880.
Imbriano Enrico, guardia di finanza, L. 200.
D'Agostino Giuseppe, vice direttore postale, L. 3530.
Viale Anna ved. Primiori L. 998.66.
Maggini Giuseppe, carabiniere L. 360.
Messori Matilde, ved. Cagliari, (trimestre funerario), L. 209,18.
Cona Giovanna, ved. Pelamatti L. 370.66.
Pagnini Guerrino, marinaio, L. 640.
Bozzola Umberto, fuochista, L. 360.
Brizi Laura vedova Ombuen, L. 1600.
Crisetig Giuseppe, guardia di città, L. 1173.33.
Pedata Ernesto, soldato L. 540.
Gennaro Sebastiano, guardia di città, L. 275.

Galiani Ida, operaia manifatture tabacchi (indennità) L. 1272.
Scardau Mattea, id. id., L. 307.80.
Trinchi Ernesta, id. id. (indennità), L. 1302.
Maltoni Giuseppa, id. id., L. 300.
Chianello Agata, id. id., L. 383.80.
Stampinato Gaetana, id. id., L. 410.22.
Traverso Luigia, id. id., L. 432.90.
Meneguzzi Elisabetta, id. id., L. 329.55.
Fontani Cesare, id. id., L. 1117.80.
Mirra Caterina, id. id., L. 325.62.
Ragghianti Adelaide, id. id., L. 325.05.
Maso Luigia, id. id., L. 476.28.
Silva Rosa, id. id., D. 319.20.
Pagani Natalina, id. id., L. 313.20.
Tortoli Isolina, id. id. (indennità), L. 1128.
Ventura Rosa, id. id., L. 358.38.
Nigri Giovanni, operaio nelle saline, N. 950.40.
Valloscuro Giovanni, id., L. 480.
Giannino Michele, id., L. 505.05.
Capparelli Leonardo, id., L. 480.
Matrangolo Raffaele, id., L. 708.48.
Vicchio Raffaele, id., L. 581.40.
Dramis Vincenzo, id., L. 581.40.
Benedetto Domenico, id., L. 480.
Brescia Giambattista, id., L. 570.
Frega Salvatore, id., L. 480.
Frega Giuseppe, id., L. 480.
Ferraro Francesco, id., L. 564.48.
Galiotta Antonio, id., L. 499.20.
Straticò Raffaele, id., L. 480.
Santoianni Luigi, id., L. 548.70.
De Marco Salvatore, id., L. 480.
Conte Angelo, id., L. 480.
Cucci Francesco, id., L. 480.
Bavasso Vincenzo, id., L. 576.10.
Bavasso Salvatore, id., L. 480.
Frega Giovanni, id., L. 534.60.
Barra Salvatore, id., L. 652.68.
Santoianni Pasquale, id., L. 430.
Bavasso Saverio, id., L. 480.
Laurito Vincenzo, id., L. 480.
De Marco Vincenzo, id., L. 480.
Frega Francesco, id., L. 604.20.
Martino Pietro, id., L. 597.96.
Laurito Raffaele, id., L. 480.
Ferraro Giuseppe, id., L. 654.12.
Balzano Salvatore, id., L. 915.24.
Capuano Giuseppe, id., L. 561.60.
Dipace Ruggero, id., L. 480.
Pignata Antonio, id., L. 480.
Frega Andrea, id., L. 714.
Vicchio Giambattista, id., L 480.
Benedetto Raffaele, operaio nelle saline, L. 487.92.
Straticò Nicola, id., L. 480.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con decisione del 9 marzo 1906:

Berardini Ezilda, ved. Puglioso, L. 1512.
Caminiti Domenico, capo cannoniere nel corpo RR. equipaggi, L. 1027.
Moschini Luigi, professore di R. istituto tecnico, L. 4107.

Con decisione del 16 marzo 1906:

Nappi Andrea, operaio borghese della guerra, L. 635.50.
Miranda Eugenio, tenente d'artiglieria, L. 1904.

Rasi Claudio, ingegnere del Genio civile, L. 3375.
Tarantello Girolamo, aiutante id. L. 1650.
Buffoni Achille, ingegnere capo id. L. 4912.
Sellari Anselmo, aiutante id., L. 1320.
Lazzarini Benedetto, ingegnere id., L. 2200.

Con decisione del 23 marzo 1906:

Gregory Costantino, sergente nei volontari garibaldini, L. 1300.

Con delcisione del 30 marzo 1906:

Giorgio Francesca, ved. Seuito, L. 214.66.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0₁0, cioè: n. 1,237,859 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 25, al nome di Bianchi Sante e Giacomo fu *Giovanni*, minori, sotto la patria potestà della madre Palma Sarro fu Fortunato, domiciliati in Monte San Giovanni Campano (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bianchi Sante e Giacomo fu *Giacomo*, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0₁0, cioè: n. 1,068,800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 220 al nome di Armand *Caterina* fu Carlo, nubile, domiciliata a Cuneo e n. 1,068,802 di L. 220 a favore di Armand *Carolina* fu Carlo, nubile, domiciliata a Cuneo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad Armand *Elisabetta-Maria-Cesarina-Catterina*, ecc., come sopra, Armand *Angela-Maria-Carolina-Caterina*, ecc., come sopra, vere proprietarie delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 agosto 1906.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 agosto, in lire 100.03.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 agosto 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,32 29	100,32 29	101,89 90
4 % *netto*.....	102,25 36	100,25 36	101,82 97
3 1/2 % *netto* .	101,60 52	99,85 52	101,23 43
3 % *lordo*.....	73,25 69	72,05 69	72,40 12

CONCORSI

MUNICIPIO DI NAPOLI

Azienda per la costruzione e per l'esercizio delle opere di derivazione di forza idraulica dalle sorgenti del Volturno, di trasformazione, conduttura e distribuzione di energia elettrica in Napoli.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un pubblico Concorso per titoli al posto di direttore tecnico dell'azienda dell'ente autonomo costituito dall'articolo 19 della legge 8 luglio 1904, n. 351, riguardante il risorgimento economico della città di Napoli.

I doveri inerenti all'ufficio di direttore tecnico sono indicati, nello statuto e nel regolamento approvati per la detta azienda coi Regi decreti del 7 ottobre 1905, numeri 605 e 606, pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* del Regno il 9 gennaio 1906, ostensivi a chiunque ne farà richiesta in questa sede provvisoria del Consiglio generale di amministrazione dell'azienda medesima, e che s'intenderanno pienamente noti ai concorrenti. Dovrà inoltre il direttore tecnico osservare tutte le disposizioni ad esso concernenti, che saranno per formar parte del regolamento speciale dell'azienda, e di ogni altro regolamento o provvedimento di servizio da emanarsi a norma dello statuto.

Lo stipendio assegnato al direttore tecnico, soggetto alla ritenuta dell'imposta sulla ricchezza mobile è di annue lire dodicimila, salvo altro compenso possibile nel tempo e nei modi determinati nell'articolo 22 dello statuto.

Il trattamento di riposo sarà stabilito giusta l'art. 31 dello statuto stesso

Le istanze per l'ammissione al concorso, scritte su carta bollata di centesimi 60, dovranno essere indirizzate al sindaco di Napoli, presidente del Consiglio generale di amministrazione e dovranno pervenirgli non più tardi delle ore 16 del 30 settembre prossimo.

Alle istanze dovranno essere uniti in forma autentica e debitamente legalizzati, i documenti seguenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) copia dell'atto di nascita, dal quale risulti l'età non maggiore di 50 anni;

c) laurea d'ingegnere, rilasciata da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

d) titoli comprovanti l'attitudine tecnica ed amministrativa per assumere la direzione dell'azienda;

e) documenti attestanti la irreprensibile condotta morale e civile;

f) certificato del cancelliere del tribunale, alla cui giurisdizione è sottoposto il Comune di origine dell'aspirante, dal quale documento risulti che questi non è mai incorso in una delle condanne, per le quali, secondo l'art. 22 della legge comunale e provinciale, non si può essere elettore nè eleggibile;

g) certificato medico di sana costituzione fisica.

I documenti indicati in a), e), f), g), dovranno essere di data posteriore al presente bando di concorso.

Nelle istanze suddette gli aspiranti indicheranno il luogo della loro dimora per tutte le comunicazioni che potranno riguardarli.

Spetta al Consiglio generale di amministrazione la facoltà insindacabile di consentire o negare l'ammissione al concorso in base all'esame preliminare dei documenti presentati. Qualora sorgessero dubbi sull'attitudine fisica dei candidati, il Consiglio si riserva di sottoporli a visita medica.

L'esame dei titoli dei candidati sarà deferito ad una Commissione nominata dal Consiglio generale, la quale, con relazione motivata e sottoscritta da tutti i suoi cinque componenti, designerà, tra i concorrenti, quelli da essa riconosciuti idonei, e ne stabilirà, per ordine di merito, la graduatoria.

La nomina del direttore tecnico sarà fatta dal Consiglio generale tra i concorrenti dichiarati idonei e graduati dalla Commissione esaminatrice. Tale nomina non acquisterà carattere di stabilità, se non dopo due periodi di sperimento, triennale il primo, sessennale il secondo, in conformità agli articoli 19, 23 e 25 dello statuto, ma sarà considerata come non avvenuta, se il nominato nel termine di 30 giorni dalla partecipazione officiale della nomina medesima, non avrà presentata una cauzione di L. 30,000 in valori specificati nell'art. 20 dello statuto, o da accettarsi con le norme prescritte nell'art. 23 del relativo regolamento.

È riservata al Consiglio generale la facoltà di determinare, secondo che gli parrà più opportuno, il giorno in cui, fornita e legalmente accettata la cauzione, il nominato dovrà assumere la direzione dell'azienda.

A semplice richiesta degli interessati sarà spedita copia dello statuto e del regolamento.

Napoli, palazzo municipale di San Giacomo, 24 luglio 1906.

Il sindaco di Napoli
presidente del Consiglio generale dell'azienda
F. DEL CARRETTO.

Il segretario provvisorio
2 E. BIANCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso per titoli al posto di professore ordinario nella Scuola superiore d'agricoltura di Portici per l'insegnamento della chimica agraria.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore ordinario nella Scuola superiore di agricoltura di Portici per l'insegnamento della chimica agraria, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20) dovranno pervenire al Ministero d'agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 ottobre 1906, e contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) titoli ed opere stampate (da inviarsi almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento;

b) atto di nascita legalizzato;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato d'immunità penale (di data recente);

e) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

f) laurea d'Università, o d'Istituto superiore.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole superiori di agricoltura saranno applicate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 1° luglio 1906.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Lo sciopero generale in Russia non ha fatto miglior prova che negli altri luoghi in cui lo si è tentato. È caduto col più completo insuccesso. Donde si potrebbe forse dedurre che di quest'arma i partiti organizzatori faranno quind'innanzi minor conto.

I giornali hanno ripreso le loro pubblicazioni, e le officine vanno ripopolandosi di lavoratori. Si afferma, da parte della stampa liberale, che lo sciopero è cessato solo per dar tempo alle organizzazioni operaie di prepararlo più ordinatamente e contemporaneo nei punti più importanti della vita politica e commerciale russa, ma ciò è problematico. Intanto il Governo fa pubblicare che lo sciopero è completamente cessato e che non verrà certamente ripreso, per le misure preventive e repressive adottate.

***

Giornali inglesi, francesi e russi da più giorni vanno pubblicando la notizia della nomina di un dittatore militare. La notizia viene ora così modificata dal *Novoje Wremia:*

« E' assai prossima la nomina del granduca Nicola Nicolaievich a comandante della guardia e dell'esercito intiero in luogo dei comandanti in capo attuali in ogni circoscrizione militare. La nuova carica del granduca non avrà carattere di dittatura militare, perchè il Ministero della guerra continua ad avere le sue funzioni amministrative ».

Questa informazione è però smentita dall'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo*, che si dichiara *autorizzata* a smentirla.

A chi credere?

Il Gabinetto Stolypine è rimasto allo stesso punto di una quindicina di giorni fa, allorchè fu sciolta la Duma. Tornati vani i tentativi di introdurvi dei membri parlamentari, quali ministri puramente amministrativi senza diritto a nessuna iniziativa politica di riforme o miglioramenti, Stolypine pareva demoralizzato e vicino a rassegnare le dimissioni, invece ora ufficiosamente viene pubblicato che il Gabinetto Stolypine è più che mai solido e duraturo. Anche la *Birjevija Viedomosti* afferma che, malgrado il rifiuto di personaggi, non funzionari, di entrare nel Gabinetto Stolypine la posizione di questi è solida e che ricorrerà a misure di rigore per la pacificazione del paese.

* * *

Il bilancio per le spese speciali di Macedonia ha impellente bisogno di trovare i fondi occorrenti, che gli devono venire dall'aumento del 3 per cento sui dazi doganali di importazione in Turchia. È noto come all'uopo le potenze protettrici si siano accordate già da molto tempo e come per mille tergiversazioni burocratiche e diplomatiche non si sia mai potuto addivenire all'andata in vigore della nuova tariffa.

Ora il *Wolff Bureau* riceve da Costantinopoli:

« Le voci raccolte dai giornali che l'aumento del 3 per cento sui dazi doganali entrerà in vigore il 14 settembre sono inesatte. Dopo che la conferenza degli ambasciatori fu terminata senza risultati, in seguito alle ulteriori domande dell'Inghilterra, non è ancora possibile stabilire la data dell'applicazione dell'aumento. Attualmente sono ancora in corso negoziati in proposito tra l'Inghilterra e gli altri Gabinetti ».

* * *

Ieri a Copenhagen è stato aperto il Congresso della lega per il diritto elettorale alle donne. Vi prendono parte rappresentanti di quasi tutti i paesi d'Europa e degli Stati-Uniti americani.

I risultati sono attesi con interesse viepiù crescente, per l'attualità che la questione ha acquistato in più di una nazione.

Apertura della Manciuria agli stranieri

AVVISO.

Proroga del termine stabilito dal Governo giapponese perchè gli stranieri possano recarsi nel Kwantung a ricercare i beni da essi ivi abbandonati.

Il R. Ministero degli affari esteri comunica:

« Con riferimento all'autorizzazione accordata agli stranieri di recarsi nel Kwantung per il ricupero dei loro beni, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 aprile 1906, n. 96, il Governo giapponese ha stabilito che il termine fissato per detto ricupero potrà essere prolungato fino al 15 dicembre 1906, solamente per coloro che, trovandosi in circostanze speciali, ne presenteranno domanda con la esplicazione di tali circostanze ».

La catastrofe del " Sirio "

Sull'immane sinistro marittimo cominciansi ad avere più esatte notizie anche da fonte ufficiale.

Il commissariato dell'emigrazione ha ricevuto ieri il seguente spaccio dal R. consolato italiano a Barcellona.

« Il salvataggio dei superstiti del *Sirio* durò dalle 4 alle 11 pomeridiane.

A causa della dispersione dei superstiti negli alberghi, nelle osterie e nelle case private di Cartagena, l'agente consolare italiano procede con difficoltà alla formazione dell'elenco esatto dei vivi e dei morti.

Oltre 400 superstiti si trovano a Cartagena, 22 ad Alicante e si dice che 15 ne siano sbarcati a Cadice ed altri a Valenza.

Dei morti otto ne sono stati sepolti a Capo Palos e tre a Cartagena.

Dei marinai salvati 113 si trovano a Cartagena e 6 ad Alicante. Nove uomini dell'equipaggio mancano.

Il vapore *Umbria*, navigando in quei paraggi, vide ieri mattina il *Sirio* sommerso per quattro quinti a 1400 metri dall'isola Formica Magna ».

* * *

L'opera generosa di soccorso ai superstiti costituisce una nobile gara fra le ospitali popolazioni del litorale presso Capo Palos e il Governo spagnuolo.

Sarà celebrata una grande cerimonia funebre in suffragio delle vittime del disastro del *Sirio*. In essa canterà il tenore Maristany che si è salvato nel naufragio.

La sottoscrizione a favore delle vittime ha dato finora 14,000 *pesetas*.

Un rimorchiatore ha portato a terra 20 tonnellate di bagagli del *Sirio*.

La consegna delle decorazioni conferite ai principali salvatori dei naufraghi del *Sirio* sarà fatta solennemente. Il Municipio offrirà le insegne.

La *Joven Miguel* è entrata in arsenale per riparare le avarie che ha riportate nel salvataggio dei naufraghi del *Sirio*.

Il *Sirio* appare inclinato di 45 gradi sul tribordo.

Continuano da parte di tutte le nazioni civili le condoglianze pel doloroso avvenimento.

Un telegramma da Cartagena all'*Imparcial* di Madrid reca che molte famiglie di quella città hanno manifestato l'intenzione di adottare i bambini rimasti orfani in seguito alla catastrofe del *Sirio*.

Si attende l'arrivo di un vapore della Navigazione Generale italiana che raccoglierà i naufraghi per trasportarli ove essi desidereranno.

I documenti di bordo che si trovavano nella cabina del capitano del *Sirio* e che furono raccolti dal vapore *Umbria* sono stati deposti presso il Consolato d'Italia.

Il capitano generale del dipartimanto marittimo ha assunta la direzione dell'inchiesta, perchè la catastrofe è avvenuta in acque spagnole.

Lo stesso giornale dice che l'impresa del teatro lirico devolverà a beneficio dei naufraghi il prodotto della rappresentazione inaugurale.

L'*Imparcial* dice pure che il ministro dell'interno ha firmato un decreto col quale viene creato a Cartagena un Comitato di soccorso per i naufraghi del *Sirio*. Questo Comitato si costituirà immediatamente, assumerà rapidamente le informazioni che crederà necessarie e proporrà al Ministero i soccorsi necessari per far fronte alle conseguenze della catastrofe indicando le somme occorrenti.

Il Ministero allora prenderà immediatamente le decisioni opportune.

* * *

Anche il numero delle vittime e la loro identità si va constatando.

La Navigazione generale italiana ha ricevuto l'elenco di una parte dell'equipaggio (otto persone) di cui mancano notizie:

Il Commissario Dodero Niccolò, il fuochista Morosini Luigi, l'altro fuochista Argentini Ernesto, il carbonaio Sassanni Giovanni (') il primo cameriere Paci Arturo, un altro cameriere Pastore Agostino e l'allievo a pagamento Faldi Leopoldo.

Venne pubblicato dalla stessa Società un primo elenco dei nomi delle vittime.

Il numero totale dei superstiti finora conosciuti sarebbe di 522. Mancherebbero 270 persone.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Cortesie internazionali. — Ieri, il sig. Legrand, incaricato di affari di Francia, si recò alla Consulta ed espresse i sentimenti di simpatia e di condoglianza del suo Governo per l'incendio della Esposizione di Milano e per il naufragio del *Sirio*.

Consiglio provinciale di Roma. — Come già annunziammo il Consiglio provinciale di Roma si riunirà in sessione ordinaria lunedì 13 corr.

Fra le proposte all'ordine del giorno vi sono le seguenti:

Relazione della Commissione incaricata di riferire sulle domande per concessione di sussidî alla ferrovia Civitacastellana-Viterbo ed alla tranvia Roma-Frosinone.

Mozione del consigliere Morelli per un voto al Governo del Re, perchè sia attivata la navigazione dell'alto Tevere e quella da Roma al mare.

Importazione di prodotti alimentari nell'America del nord. — Il Ministero del commercio ha testè pubblicato in un fascicolo le varie leggi regolamenti che limitano l'importazione negli Stati Uniti dei prodotti alimentari e delle bevande.

Gli industriali o i commercianti, che intendono esportare colà simili prodotti, non manchino di prendere prima conoscenza delle severe disposizioni emanate al riguardo da quel Governo.

Per loro norma copia della pubblicazione ministeriale trovasi anche ostensibile negli uffici delle locali Camere di commercio.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio reca:

Continua la trebbiatura del frumento, con prodotto generalmente soddisfacente. Il granoturco è sempre rigoglioso e si è avvantaggiato, come pure la barbabietola, dalle pioggie della decade. Queste però hanno contribuito ad aumentare la diffusione dell'oidio e della peronospora della vite; ma, tranne qualche punto, i danni si riducono a poca cosa, e in complesso, la vite seguita a promettere bene.

Lascia invece un poco a desiderare l'olivo nell'Italia meridionale. Buona la raccolta dei fagiuoli; anche quella della canapa si annuncia soddisfacente.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è partita da Izuhara per Kobe. La *Governolo* è partita da Massaua per Port-Said. La *Flavio Gioia* è partita da Samos per Taormina.

*** È giunta ieri a Genova la R. nave *Benedetto Brin*.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *König Albert*, del N. Ll., e per Napoli e Genova il *Prinzessin Irene*, della stessa Società. Da Las Palmas ha proseguito per Buenos Aires il *Mendoza*, del Lloyd italiano. Il *Barbarigo*, della Società veneziana, è partito da Colombo per Suez. È giunto a Bombay il *Catania*, della N. G. I. Da Barcellona ha proseguito per Genova l'*Umbria*, della stessa Società. È giunto a New-York il *Sicilian Prince*, della P. L. A Rio Janeiro è giunto il *Città di Genova*, della Veloce.

ESTERO.

I raccolti agricoli in Francia. — Il *Journal Officiel* pubblica le seguenti valutazioni sui raccolti in terra al 1° luglio:

Media delle condizioni del grano d'inverno 63.7 contro 68.2 al 24 giugno. Media delle condizioni del grano di primavera 54.4 contro 70.5 Media delle condizioni dell'avena d'inverno 62.3 contro 69.3. Media delle condizioni dell'avena di primavera 47.5 contro 78.2.

Tra l'Africa orientale e l'Inghilterra. — Si è costituita a Londra una nuova Compagnia di navigazione, che farà servizio diretto tra l'Inghilterra e Mombasa.

La « British East Africa Line » si è formata allo scopo di sopperire a tale deficienza con piroscafi di circa 4000 tonnellate, i quali partiranno da Londra ogni quattro settimane alla volta di Suez, Mombasa e Zanzibar.

Man mano che il commercio si svilupperà, come è da attendersi, la linea avrà partenze più frequenti e si spera di poter rendere fra non molto quindicinale il servizio.

Una necropoli druidica. — Presso Roscoff, in Francia, mentre alcuni operai stavano scavando una trincea, vennero in luce alcune tombe dell'epoca druidica. Nessuna di di esse ha la lunghezza di un uomo steso.

In tutte furono trovate delle stoviglie vicino alle ossa e all'estremità di ciascuna una figura d'angelo rozzamente scolpita.

Tutte le tombe erano volte ad oriente, secondo il costume druidico.

Il nuovo palazzo delle poste a New York. — Il nuovo palazzo delle poste, progettato per New-York, occuperà un'area di 114,375 piedi quadrati, costerà sette milioni di dollari e sara uno dei più vasti del mondo.

L'amministrazione postale federale ha del resto tutti i più larghi mezzi per compiere siffatti lavori.

Quest'anno, per esempio, essa ha avuto dollari 16,989,817 di entrata e dollari 5,523,744 di spese, lasciando così un avanzo di dollari 11,366,073.

La spedizione polare Sven Hedin. — Un telegramma da Stoccolma reca:

« Sven Hedin telegrafa da Lek in data del 2 corr:

Tutto procede bene; il viaggio promette molto; la nostra carovana è numerosa e ben provvista. Abbiamo 120 portatori e domestici fidati ed eccellenti ».

La Mostra irlandese. — I lavori per l'Esposizione internazionale irlandese che si aprirà l'anno prossimo a Dublino procedono alacremente e tutta l'ala nord dell'edificio principale è già ultimata.

La somma raccolta ammonta di già a sterline 160,000, e si prevede salirà oltre le 200,000. È assicurato il concorso delle principali nazioni europee.

La Francia organizzerà una mostra in larghe proporzioni. Si stanno facendo pratiche per ordinarvi anche una sezione italiana.

Piene ed inondazioni negli Stati Uniti. — Secondo notizie ricevute dal *Post Dispatch*, da Saint-Louis, 8, in seguito all'inondazione nel sud del Texas, venticinque persone sono annegate, e cento altre circa sono senza ricovero e vi sono per 500,000 dollari di danni.

Forti pioggie hanno fatto straripare il fiume Colorado. Il numero dei morti aumenta di ora in ora.

Si crede che questo disastro sia il più terribile che si sia avuto nel Texas dopo l'inondazione di Galveston.

Treni di soccorso sono stati arrestati dalle acque. I fili telefonici e telegrafici sono spezzati. Non si conosce la sorte degli abitanti di parecchie località isolate.

Comunicazioni postelegrafiche e telefoniche Londra-Parigi. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice che la Camera di commercio formulerà le proposte relativamente alle comunicazioni telefoniche, telegrafiche e postali fra Parigi e Londra, proposte che saranno definitivamente fissate fra breve in una riunione speciale.

Le linee telefoniche saranno aumentate e la tariffa ridotta alla metà. Per le comunicazioni telegrafiche si chiederà che la tariffa attuale sia ridotta da 0 20 a 0.10 per parola. Le tariffe postali dovranno essere ridotte da 0.25 a 0.20 per lettera.

È stata la Camera di commercio inglese a Parigi che ha preso l'iniziativa di questa proposta, sostenuta ora da tutte le Camere di commercio inglesi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MOSCA, 8. — Ventimila operai, su duecentomila, prendono parte allo sciopero.

PIETROBURGO, 8. — La polizia ha arrestato cento operai tipografi.

Due conflitti sono avvenuti cogli scioperanti, parecchi dei quali sono stati arrestati.

PIETROBURGO, 8. — Il Consiglio dei delegati operai nuova-

mente eletto ha deciso la cessazione dello sciopero a Pietroburgo; il lavoro è stato ripreso già parzialmente ieri e sarà ripreso completamente oggi.

Lo sciopero di Mosca, che è assolutamente parziale, non minaccia di generalizzarsi, ma non sarà duraturo e non si estenderà alle ferrovie.

La grande maggioranza degli operai rifiuta di partecipare allo sciopero. Avendo numerosi scioperanti manifestata l' intenzione di riprendere il lavoro, gli altri li secondarono dopo brevi interruzioni. Gli operai delle officine Goujon intimarono agli operai fonditori di cessare il lavoro. Essendosi questi rifiutati cominciarono a scagliare sassi contro l'officina e contro i cosacchi venuti in soccorso. I cosacchi, vedendo i loro ufficiali feriti, dispersero energicamente gli scioperanti.

VARSAVIA, 8. — A causa dei continuati attacchi dei terroristi contro gli uffici postali, gli spacci governativi di bevande alcooliche, o le spedizioni di denaro ecc. il governatore generale ha ordinato che per l'avvenire gli abitanti dei villaggi, dei comuni e delle città dovranno pagare solidalmente i danni prodotti dai detti saccheggi sotto pena di tre mesi di prigione in ogni caso di rifiuto.

RIGA, 8. — Dieci uomini sono stati arrestati a bordo di una nave-scuola qui ancorata.

Le voci raccolte da alcuni giornali secondo le quali un consiglio di delegati degli operai si sarebbe costituito a Riga per dirigere lo sciopero non sono ufficialmente confermate.

PIETROBURGO, 9. — Ieri sono stati arrestati a Pietroburgo parecchi rivoluzionari e sono state sequestrate delle bombe.

PIETROBURGO, 9. — Il segretario ed un certo numero di membri del sindacato operaio sono stati arrestati.

Il movimento dello sciopero generale è fallito.

Durante una sommossa di contadini nel Governo di Poltava la proprietà del principe di Kotchoubey è stata incendiata.

MADRID, 9. — Nel Consiglio dei ministri, mentre si discuteva la risposta alla protesta del Nunzio, il ministro della giustizia, Romanones, non volendo turbare la linea di condotta del Governo, ha annunziato le sue dimissioni.

Dopo la discussione tutti i ministri hanno approvato la risposta preparata ed hanno deciso di seguitare la politica radicale.

Il Consiglio ha stabilito che le Cortes si riaprano alla metà di ottobre.

VARSAVIA, 9. — I contadini del villaggio di Tchermoniki (Governo di Lublino) massacrarono quattro socialisti che cercavano di far sollevare il villaggio contro i proprietari di terre.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
dell' 8 agosto 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	755 63.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	S
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 32 6. minimo 19.9.
Pioggia in 24 ore	— —

8 agosto 1906.

In Europa: pressione massima di 765 in Baviera, minima di 747 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm. al sud, leggermente disceso altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche temporale al sud.

Barometro: quasi livellato tra 760 e 761.

Probabilità: cielo vario al nord, sereno altrove; venti deboli in prevalenza settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 8 agosto 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio...	1/4 coperto	legg. mosso	29 5	23 0
Genova	1/4 coperto	calmo	28 0	23 6
Massa Carrara ...	sereno	calmo	30 4	21 0
Cuneo	sereno	—	31 6	19 3
Torino	sereno	—	27 4	20 8
Alessandria	coperto	—	31 8	20 5
Novara	sereno	—	35 0	20 9
Domodossola	sereno	—	29 6	15 6
Pavia	sereno	—	31 2	19 4
Milano	3/4 coperto	—	32 8	21 6
Sondrio	sereno	—	30 3	16 2
Bergamo	sereno	—	28 2	20 4
Brescia	sereno	—	31 4	19 6
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/2 coperto	—	30 2	21 9
Verona	sereno	—	30 3	20 3
Belluno	sereno	—	28 1	16 7
Udine	sereno	—	27 5	17 7
Treviso	3/4 coperto	—	30 8	19 9
Venezia	coperto	calmo	33 2	22 5
Padova	1/4 coperto	—	28 3	19 4
Rovigo	3/4 coperto	—	33 0	20 8
Piacenza	sereno	—	29 0	19 9
Parma	sereno	—	30 8	21 5
Reggio Emilia	sereno	—	30 0	23 0
Modena	sereno	—	29 1	22 0
Ferrara	sereno	—	29 2	20 4
Bologna	sereno	—	28 4	23 9
Ravenna	sereno	—	26 8	19 9
Forlì	sereno	—	29 4	22 8
Pesaro	sereno	calmo	28 9	19 6
Ancona	1/4 coperto	calmo	29 0	21 4
Urbino..	sereno	—	27 4	21 1
Macerata	1/4 coperto	—	29 6	21 8
Ascoli Piceno	sereno	—	30 5	21 5
Perugia	sereno	—	31 8	21 4
Camerino	sereno	—	27 0	20 2
Lucca	sereno	—	30 7	19 9
Pisa	sereno	—	30 5	19 0
Livorno	sereno	calmo	29 0	22 0
Firenze	sereno	—	33 2	20 0
Arezzo	sereno	—	32 2	19 0
Siena	sereno	—	30 2	21 9
Grosseto	sereno	—	33 4	19 0
Roma	sereno	—	32 6	20 5
Teramo	sereno	—	31 0	19 8
Chieti	sereno	—	27 3	21 0
Aquila	sereno	—	28 8	16 2
Agnone	sereno	—	28 6	18 0
Foggia	sereno	—	32 6	25 6
Bari	sereno	legg. mosso	27 6	20 4
Lecce	sereno	—	30 6	21 8
Caserta	sereno	—	32 8	22 2
Napoli	sereno	calmo	31 0	21 1
Benevento	nebbioso	—	32 5	18 5
Avellino	sereno	—	28 0	14 3
Caggiano	sereno	—	28 2	18 7
Potenza	sereno	—	27 7	15 6
Cosenza	sereno	—	32 6	19 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	22 6	14 1
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	30 0	23 6
Trapani	sereno	legg. mosso	29 0	24 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	32 3	19 3
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	27 5	21 5
Caltanissetta	sereno	—	30 2	25 0
Messina	sereno	calmo	32 4	22 8
Catania	sereno	legg. mosso	32 8	23 0
Siracusa	sereno	mosso	29 9	22 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	35 4	17 5
Sassari	sereno	—	30 1	18,2

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*